

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXC
n. 1

RELAZIONE

CONCERNENTE L'ANDAMENTO DEGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

(Anni 2010-2013)

(Articolo 2, comma 3, della legge 11 gennaio 2007, n. 1)

Presentata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(Giannini)

Trasmessa alla Presidenza il 18 luglio 2016

PAGINA BIANCA



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione*

Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per l'autonomia scolastica

Relazione al Parlamento (ai sensi della legge 11 gennaio 2007, n. 1, articolo 2, comma 3) sull'andamento degli Esami di Stato e ricaduta sul sistema scolastico rispetto al precedente sistema. **Anni scolastici 2010/2011; 2011/2012; 2012/2013.**

Gli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado sono stati istituiti con legge 10 dicembre 1997, n. 425 che ha riformato gli esami di maturità regolati dalla legge n. 119/1969 ed hanno avuto luogo, per la prima volta nell'anno scolastico 1998/1999.

Essi hanno come fine “l’analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo di studi” (art. 1). Il rilascio ed il contenuto delle certificazioni di promozione, di idoneità e di superamento dell’esame di Stato sono nuovamente disciplinati in armonia con le nuove disposizioni, al fine di dare trasparenza alle competenze, conoscenze e capacità acquisite secondo il piano di studi seguito, tenendo conto delle esigenze di circolazione dei titoli di studio nell’ambito dell’Unione europea” (art. 6).

La legge n. 425/97 è stata seguita da un regolamento attuativo, il DPR 23 luglio 1998, n. 323, e da una serie di decreti concernenti le modalità di formazione delle commissioni, lo svolgimento delle prove, la conduzione delle operazioni di esame.

Con legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante “Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”, sono stati sostituiti gli articoli 2, 3 e 4 della citata legge, n. 425/97. Alla vigilia di ciascuna tornata di esami vengono emanati i relativi decreti, un’ordinanza ed una circolare sulla formazione delle commissioni, che ne disciplinano procedure e adempimenti.

Obiettivi prioritari della norma sono quelli di fissare regole di maggior rigore relativamente ai requisiti di ammissione, ai contenuti ed agli esiti dell’esame, alla composizione delle commissioni ed alla disciplina delle sedi dello stesso, con particolare attenzione alle regole di accesso per i candidati esterni.

I sopra citati articoli della legge n. 1/2007 disciplinano infatti, rispettivamente, le seguenti materie:

- ammissione all’esame;
- contenuto ed esito dell’esame;
- commissione e sede d’esame.

Per quanto concerne le norme che disciplinano l’ammissione all’esame, si osserva che, in seguito alla introduzione delle nuove regole, è diminuito il numero dei candidati esterni e il numero dei candidati interni ammessi con abbreviazione di

un anno per merito. Il risultato ottenuto risponde pienamente agli obiettivi prioritari della citata legge n. 1/2007. Si è realizzato, in effetti, un sufficiente livello di contrasto all'azione dei cosiddetti "diplomifici", cioè delle scuole interessate non a fornire istruzione ma a consentire la mera acquisizione di titoli di studio. Restano ancora da intraprendere opportune, specifiche azioni amministrative di contrasto.

Le modificazioni introdotte con riferimento al *contenuto e all'esito dell'esame*, riguardano la diversa modulazione dei punteggi relativi al credito scolastico e al colloquio nonché la possibilità di attribuire la lode al candidato che consegna il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione fino a un massimo di cinque punti. Le nuove regole mirano, da una parte, a valorizzare la carriera scolastica, e, dall'altra, a premiare le "eccellenze" (C. M. n. 57 del 18 giugno 2008). Entrambi i provvedimenti sono stati accolti favorevolmente dagli studenti e dalle famiglie.

Con riferimento, infine alle regole concernenti la commissione e la sede dell'esame, si osserva che è stato ripristinato il modello della composizione "paritaria" della commissione (cinquanta per cento di commissari interni e cinquanta per cento di commissari esterni). Ogni due classi sono nominati un presidente unico e commissari esterni comuni alle classi stesse, in numero pari a quello dei commissari interni di ciascuna classe e, comunque, non superiore a tre (in precedenza, fino a quattro).

Per quanto concerne i candidati esterni, coerentemente con gli obiettivi sopra illustrati, essi sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati. Nel caso non vi sia la possibilità di assegnare i candidati esterni alle predette commissioni possono essere autorizzate, dal dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale, commissioni con un numero maggiore di candidati esterni ovvero commissioni apposite con soli candidati esterni, ma con il limite della costituzione esclusivamente presso istituzioni scolastiche statali e con l'ulteriore garanzia che presso ciascuna istituzione scolastica può essere costituita soltanto una commissione di soli candidati esterni.

Un'altra commissione di soli candidati esterni può essere costituita soltanto in caso di corsi di studio a scarsa o disomogenea diffusione sul territorio nazionale.

Le nuove regole hanno l'obiettivo di rendere più rigorose le procedure di accertamento della effettiva preparazione dei candidati (composizione "paritaria" della commissione) e di contrastare l'azione dei "diplomifici", fissando un termine invalicabile al numero dei candidati assegnabili alla commissione e impedendo la costituzione di commissioni di soli candidati esterni nelle scuole paritarie.

A tale riguardo, preme rilevare che la costituzione mista delle commissioni esaminatrici ha realmente impresso una svolta all'esame di Stato in termini di rigore e serietà e ha portato le scuole ad una maggiore attenzione agli aspetti di preparazione degli studenti, in vista della valutazione da parte di commissari esterni. Tale modalità di formazione delle commissioni ha favorito, infatti, una ricaduta positiva nell'impostazione didattica del curricolo a partire dal triennio precedente l'esame. Si può ritenere che siano stati raggiunti importanti risultati, con ricadute positive sulla preparazione complessiva dei discenti.

Allo stesso modo sono particolarmente interessanti le novità introdotte dalla Legge, per quanto riguarda *le eccellenze*, intese come "valore aggiunto" di una prova di fatto diventata atto di riconoscimento finale di un percorso di studio.

La riforma non ha agito con effetto benefico solo per quanto concerne il contrasto ai "diplomifici", ma soprattutto per un miglioramento generale dei processi di insegnamento-apprendimento, facendo dell'esame di Stato un'occasione per gli studenti di far emergere le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Come si evince dalle tabelle allegate alla presente relazione, confrontando i dati relativi agli esami di stato del 2011 con quelli del 2012 e seguenti, emerge una significativa riduzione di candidati esterni e un lieve incremento dei candidati per abbreviazione per merito, con una certa stabilizzazione negli ultimi due anni.

Un ulteriore correttivo al fenomeno dei così detti "diplomifici" è stato apportato con l'adozione di ulteriori norme, di seguito illustrate, concernenti l'assegnazione delle sedi di esame ai candidati esterni.

La legge 25 ottobre 2007, n. 176 di conversione in legge del decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, articolo 1, comma 2 (che ha modificato l'articolo 2, comma 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425 come modificato dalla legge 11 gennaio 2007, n. 1), sono state apportate correzioni alla disciplina concernente la procedura di assegnazione della sede di istituto di esame ai candidati esterni, stabilendo l'obbligo di presentazione della domanda di ammissione agli esami di Stato al dirigente dell'ufficio scolastico regionale territorialmente competente.

Tale innovazione ha comportato la eliminazione del fenomeno del così detto "pendolarismo" dei candidati esterni da una regione ad altra alla ricerca di istituti di gradimento.

Un successivo provvedimento di legge, articolo 1-quinquies decreto legge 25 settembre 2009, n. 134, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2009, n. 167 (che ha modificato l'articolo 2, comma 3 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, e successive modificazioni), ha eliminato la disparità di trattamento, in materia di prove preliminari, tra candidati esterni in possesso e non in possesso di idoneità all'ultimo anno.

Com'è noto, ai sensi della legge 11 febbraio 2007, n. 1, art. 1, c. 1, cpv. art. 3, c. 6, il punteggio di credito scolastico è stato portato da 20 a 25 punti (con la corrispondente riduzione del punteggio massimo del colloquio da 35 a 30 punti). Non è stato tuttavia armonizzata con la citata modifica la norma vigente per l'eventuale integrazione del punteggio finale (c.d. bonus). In effetti, nonostante la variazione del punteggio massimo del credito scolastico e del colloquio, è rimasta invariata la disposizione per cui «fermo restando il punteggio massimo di 100, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari almeno a 70 punti». A riguardo, si rileva che il conseguimento di almeno 15 punti di credito scolastico rispetto al massimo di 20 punti configura una situazione sensibilmente diversa dal conseguimento degli stessi 15 punti rispetto al massimo di 25: 15 è il 75% di 20, ma solo il 60% di 25. Se poi si considera che è rimasto inalterato il requisito di almeno 70 punti quale risultato complessivo della prova d'esame, nonostante la diminuzione dei punti a disposizione (che sono passati da 80 a 75), è evidente che la mancata

armonizzazione del quadro normativo conduce al risultato di deprezzare la carriera scolastica e di premiare invece il risultato delle prove d'esame nel quadro di una legge che ha invece inteso amplificare la considerazione per i risultati conseguiti nella carriera scolastica (poiché il punteggio massimo di credito scolastico è passato da 20 a 25 punti).

Da tempo gli operatori scolastici e gli esperti del settore premono perché le disposizioni relative all'eventuale integrazione del punteggio siano armonizzate con le nuove norme concernenti il punteggio del credito scolastico e del colloquio. Al riguardo, si sottolinea piuttosto l'opportunità di tenere nella massima considerazione l'esigenza di rendere ancora più rigorosi i requisiti richiesti per la possibilità di accedere all'integrazione. Si ritiene pertanto ragionevole pensare che possa essere fissato – mediante atto legislativo – ai fini del bonus, un nuovo limite solo per il credito scolastico, che non dovrebbe essere inferiore a 22 punti su 25 di punteggio totale di credito scolastico.

Inoltre, occorre far presente che questo Ministero, avendo rilevato sul territorio una elevata differenziazione in alcune regioni relativamente al comportamento delle commissioni di esame nell'attribuzione della lode, al fine di superare tale criticità, ha emanato il Decreto ministeriale 16-12-2009, n. 99, con il quale sono stati fissati nuovi criteri di attribuzione della lode adottando nuove tabelle di ripartizione del credito scolastico, intese a limitare il fenomeno descritto che potrebbe stimolare fenomeni degenerativi fino al punto di vanificare lo spirito relativo al perseguimento della eccellenza che era all'origine della istituzione della lode.

Con il Decreto ministeriale citato l'attribuzione della lode, prevista dall'art. 1, 3º capoverso della legge n. 1/2007 presuppone il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove di esame.

La nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, indicato nelle tabelle indicate al decreto in questione, è applicata con gradualità a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010 nei confronti degli studenti frequentati il terzultimo anno. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si è estesa agli alunni della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 ha riguardato anche gli studenti dell'ultima classe.

Le bande di oscillazione sono state rimodulate da quattro a cinque ($M=6$; $6 < M \leq 7$; $7 < M \leq 8$; $8 < M \leq 9$; $9 < M \leq 10$), al fine di limitare la possibilità di attribuzione della lode nei casi di eccellenza.

Nel decreto in questione si prevede, inoltre, che il credito scolastico annuale e il punteggio relativo alle prove d'esame devono essere attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità in considerazione della necessità di premiare con l'attribuzione della lode esclusivamente risultati di acclarata eccellenza.

Da ultimo, è doveroso osservare che l'istruzione secondaria di secondo grado è stata recentemente riordinata con l'emanazione di tre decreti del Presidente della Repubblica (n. 87 del 15 marzo 2010, relativo agli istituti professionali, n. 88 del 15 marzo 2010, relativo agli istituti tecnici e n. 89 del 15 marzo 2010, relativo ai licei).

Il riordino testé avvenuto richiede interventi specifici di adattamento normativo anche in materia di esame di Stato, in particolare in rapporto alla esigenza di individuare rigorose forme di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti al termine del percorso scolastico.

Si allegano tabelle riepilogative particolarmente significative rispetto a quanto illustrato nella presente relazione:

Allegato 1

- Tabella n. 1: candidati interni, esterni e ammessi per merito relativi agli anni 2011, 2012, 2013 suddivisi per regioni;
- Tabella n.2: candidati interni, esterni e ammessi per merito relativi agli anni 2014 e 2015 suddivisi per regioni;
- Tabella n. 3: candidati interni, esterni e ammessi per merito con le differenze, in diminuzione, per quanto concerne candidati esterni e ammessi per merito nei medesimi anni;

Allegato 2

- Tabella n. 4: diplomati con 100/100 (senza lode) negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013, suddivisi per regioni;
- Tabella n. 5: percentuale dei diplomati con 100/100 (senza lode) sui diplomati totali negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 suddivisi per regioni;
- Tabella n. 6: diplomati con 100/100 e lode negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 suddivisi per regioni; e relativo grafico;
- Tabella n. 7: percentuale dei diplomati con 100/100 e lode sul totale dei diplomati negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 suddivisi per regioni; e relativo istogramma;
- Tabella n. 8: percentuale dei diplomati con 100/100 e lode sul totale dei diplomati con 100 negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 per regione; e relativo istogramma;
- Tabella n. 9: percentuale dei diplomati con 100/100 (con o senza lode) sui diplomati totali negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 per regioni; e relativo istogramma;
- Tabella n. 10: diplomati totali negli anni scolastici 2010/2011, 2011-2012, 2012/2013 per regioni;
- Tabelle n. 11: diplomati negli anni scolastici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 per regioni;
- Tabella n. 12: diplomati con 100/100 senza lode per tipologia di istituto;
- Tabella n.13: diplomati con 100/100 e lode per tipologia di istituto.

IL MINISTRO

STEFANIA GIANNINI



PAGINA BIANCA

ALLEGATO 1

TAB. 1 - Candidati agli Esami di Stato negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Regione.

Regione	2010-11				2011-12				2012-13			
	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito
Piemonte	28.258	1.491	29.749	10	28.520	1.266	29.786	1	28.834	1.270	30.104	7
Valle d'Aosta	675	46	721	1	787	31	818	-	717	10	727	-
Lombardia	61.931	3.979	65.910	4	63.079	3.841	66.920	6	63.710	3.617	67.327	3
Trentino A.A.	7.541	179	7.720	-	7.636	211	7.847	-	7.732	184	7.916	-
Veneto	34.609	1.279	35.888	4	34.645	1.130	35.775	2	34.747	1.101	35.848	1
Friuli V.G.	8.469	278	8.747	1	8.209	271	8.480	-	8.100	253	8.353	-
Liguria	9.938	804	10.742	-	9.719	695	10.414	1	9.883	653	10.536	-
Emilia Romagna	27.951	1.591	29.542	5	28.000	1.469	29.469	5	28.472	1.391	29.863	6
Toscana	24.722	1.562	26.284	1	24.526	1.468	25.994	2	24.949	1.270	26.219	3
Umbria	6.698	249	6.947	-	6.585	242	6.827	2	6.419	175	6.594	1
Marche	12.872	608	13.480	2	12.531	584	13.115	1	12.517	520	13.037	-
Lazio	46.529	2.858	49.387	5	45.848	2.866	48.714	13	45.159	2.715	47.874	9
Abruzzo	11.528	704	12.232	1	11.477	642	12.119	2	11.244	597	11.841	-
Molise	3.062	85	3.147	-	2.867	71	2.938	1	2.817	69	2.886	-
Campania	66.782	2.713	69.495	3	64.948	2.747	67.695	8	63.247	2.566	65.813	6
Puglia	39.432	1.440	40.872	1	39.127	1.365	40.492	3	37.895	1.165	39.060	-
Basilicata	6.372	314	6.686	-	5.786	276	6.062	1	5.660	224	5.884	-
Calabria	20.018	1.244	21.262	8	19.611	1.025	20.636	3	18.287	955	19.242	9
Sicilia	48.327	3.047	51.374	4	46.819	3.005	49.824	6	45.960	2.772	48.732	7
Sardegna	12.964	663	13.627	-	12.646	739	13.385	1	12.518	695	13.213	6
Italia	478.678	25.134	503.812	50	473.366	23.944	497.310	58	468.867	22.202	491.069	58

TAB. 2 - Candidati agli Esami di Stato negli anni scolastici 2013-2014, 2014-2015, per Regione.

Regione	2013-14				2014-15			
	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito
Piemonte	29.120	1.129	30.249	4	29.617	892	30.509	3
Valle d'Aosta	803	7	810	-	797	6	803	-
Lombardia	65.010	3.677	68.687	3	64.740	2.681	67.421	2
Trentino A.A.	7.981	189	8.170	-	7.836	142	7.978	-
Veneto	35.478	992	36.470	-	35.968	714	36.682	2
Friuli V.G.	8.269	304	8.573	1	8.303	301	8.604	2
Liguria	10.002	646	10.648	2	10.415	409	10.824	1
Emilia Romagna	29.043	1.281	30.324	3	29.738	728	30.466	5
Toscana	25.399	1.391	26.790	2	25.349	864	26.213	4
Umbria	6.671	245	6.916	1	6.582	207	6.789	-
Marche	12.522	534	13.056	2	12.399	442	12.841	2
Lazio	45.853	2.517	48.370	6	45.742	2.351	48.093	8
Abruzzo	10.627	560	11.187	3	10.706	571	11.277	2
Molise	2.609	59	2.668	-	2.683	60	2.743	-
Campania	61.628	2.388	64.016	8	62.768	1.831	64.599	11
Puglia	37.554	1.169	38.723	8	37.398	1.122	38.520	2
Basilicata	5.402	244	5.646	-	5.342	228	5.570	-
Calabria	18.071	1.090	19.161	7	18.058	1.194	19.252	7
Sicilia	44.858	2.688	47.546	3	45.486	2.676	48.162	7
Sardegna	12.474	740	13.214	3	12.073	543	12.616	4
Italia	469.374	21.850	491.224	56	472.000	17.962	489.962	62

TAB. 3 - Variazione assoluta dei candidati agli Esami di Stato negli anni scolastici del quinquennio 2010-2015, per Regione.

Regione	Variazione assoluta aa.ss. 2011-12 / 2010-11				Variazione assoluta aa.ss. 2012-13 / 2011-12				Variazione assoluta aa.ss. 2013-14 / 2012-13				Variazione assoluta aa.ss. 2014-15 / 2013-14			
	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito	candidati interni	candidati esterni	totale candidati	di cui ammessi per merito
Piemonte	262	-225	37	-9	314	4	318	6	286	-141	145	-3	497	-237	260	-1
Valle d'Aosta	112	-15	97	-1	-70	-21	-91	-	86	-3	83	-	-6	-1	-7	-
Lombardia	1148	-138	1010	2	631	-224	407	-3	1300	60	1360	-	-270	-996	-1266	-1
Trentino A.A.	95	32	127	-	96	-27	69	-	249	5	254	-	-145	-47	-192	-
Veneto	36	-149	-113	-2	102	-29	73	-1	731	-109	622	-1	490	-278	212	2
Friuli V.G.	-260	-7	-267	-1	-109	-18	-127	-	169	51	220	1	34	-3	31	1
Liguria	-219	-109	-328	1	164	-42	122	-1	119	-7	112	2	413	-237	176	-1
Emilia Romagna	49	-122	-73	-	472	-78	394	1	571	-110	461	-3	695	-553	142	2
Toscana	-196	-94	-290	1	423	-198	225	1	450	121	571	-1	-50	-527	-577	2
Umbria	-113	-7	-120	2	-166	-67	-233	-1	252	70	322	-	-89	-38	-127	-1
Marche	-341	-24	-365	-1	-14	-64	-78	-1	5	14	19	2	-123	-92	-215	-
Lazio	-681	8	-673	8	-689	-151	-840	-4	694	-198	496	-3	-111	-166	-277	2
Abruzzo	-51	-62	-113	1	-233	-45	-278	-2	-617	-37	-654	3	79	11	90	-1
Molise	-195	-14	-209	1	-50	-2	-52	-1	-208	-10	-218	-	74	1	75	-
Campania	-1834	34	-1800	5	-1701	-181	-1882	-2	-1619	-178	-1797	2	1140	-557	583	3
Puglia	-305	-75	-380	2	-1232	-200	-1432	-3	-341	4	-337	8	-156	-47	-203	-6
Basilicata	-586	-38	-624	1	-126	-52	-178	-1	-258	20	-238	-	-60	-16	-76	-
Calabria	-407	-219	-626	-5	-1324	-70	-1394	6	-216	135	-81	-2	-13	104	91	-
Sicilia	-1508	-42	-1550	2	-859	-233	-1092	1	-1102	-84	-1186	-4	628	-12	616	4
Sardegna	-318	76	-242	1	-128	-44	-172	5	-44	45	1	-3	-401	-197	-598	1
Italia	-5312	-1190	-6502	8	-4499	-1742	-6241	-	507	-352	155	-2	2626	-3888	-1262	6

ALLEGATO 2

TAB. 4 - Diplomati con 100/100 (senza lode) negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013.

Regione	aa. ss.		
	2010_11	2011_12	2012_13
Piemonte	1.265	963	1.063
Valle d'Aosta	17	13	20
Lombardia	2.296	1.489	1.808
Trentino A.A.	285	122	140
Veneto	1.590	1.116	1.353
Friuli V.G.	350	244	291
Liguria	491	367	359
Emilia Romagna	1.548	1.285	1.322
Toscana	1.175	915	1.017
Umbria	400	316	345
Marche	874	670	733
Lazio	2.045	1.709	1.883
Abruzzo	561	443	510
Molise	146	104	132
Campania	3.096	2.826	3.120
Puglia	2.683	2.230	2.466
Basilicata	298	252	224
Calabria	1.521	1.461	1.446
Sicilia	2.653	2.209	2.380
Sardegna	552	445	484
Italia	23.846	19.179	21.096

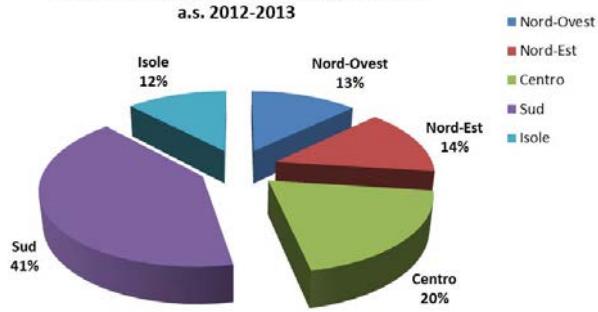
TAB. 5 - Percentuale dei diplomati con 100/100 (senza lode) sui diplomati totali negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013.

Regione	aa. ss.		
	2010_11	2011_12	2012_13
Piemonte	4,8	3,6	3,9
Valle d'Aosta	2,7	1,8	3,0
Lombardia	3,9	2,5	2,9
Trentino A.A.	4,0	3,2	3,6
Veneto	4,8	3,4	4,1
Friuli V.G.	4,5	3,2	3,8
Liguria	5,3	4,1	3,8
Emilia Romagna	5,8	4,8	4,8
Toscana	5,0	4,0	4,3
Umbria	6,4	5,1	5,6
Marche	7,0	5,6	6,0
Lazio	4,6	3,9	4,3
Abruzzo	5,1	4,0	4,7
Molise	5,1	3,9	4,9
Campania	4,7	4,5	5,1
Puglia	7,1	6,0	6,9
Basilicata	4,9	4,6	4,1
Calabria	7,6	7,7	8,0
Sicilia	5,7	5,0	5,4
Sardegna	4,9	4,1	4,4
Italia	5,2	4,3	4,7

TAB. 6 - Diplomati con 100/100 e lode negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Regione.

Regione	aa. ss.		
	2010_11	2011_12	2012_13
Piemonte	191	128	147
Valle d'Aosta	1	-	-
Lombardia	233	163	209
Trentino A.A.	32	8	18
Veneto	218	97	161
Friuli V.G.	66	25	42
Liguria	76	32	56
Emilia Romagna	331	186	231
Toscana	182	85	134
Umbria	93	74	100
Marche	161	101	143
Lazio	359	283	259
Abruzzo	116	71	89
Molise	18	10	19
Campania	462	282	358
Puglia	605	507	618
Basilicata	40	33	44
Calabria	285	158	184
Sicilia	393	274	322
Sardegna	84	64	66
Italia	3.946	2.581	3.200

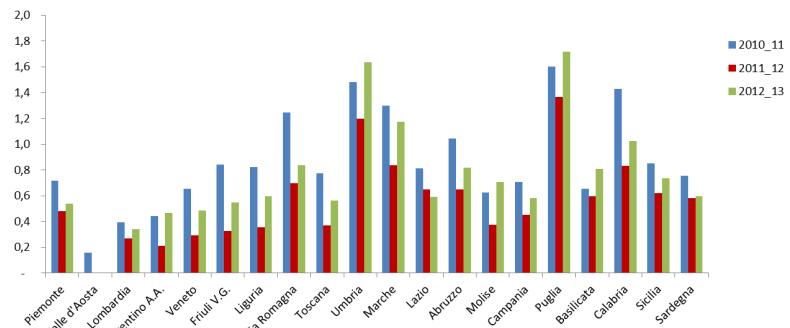
Diplomati con 100/100 e lode
distribuzione percentuale per aree geografiche
a.s. 2012-2013



TAB. 7 - Percentuale dei diplomati con 100/100 e lode sui diplomati totali negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Regione.

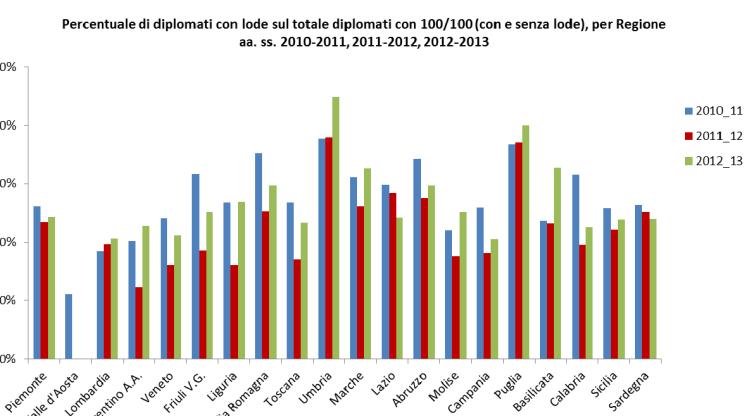
Regione	aa. ss.	2010_11	2011_12	2012_13
Piemonte		0,7	0,5	0,5
Valle d'Aosta		0,2	-	-
Lombardia		0,4	0,3	0,3
Trentino A.A.		0,4	0,2	0,5
Veneto		0,7	0,3	0,5
Friuli V.G.		0,8	0,3	0,5
Liguria		0,8	0,4	0,6
Emilia Romagna		1,2	0,7	0,8
Toscana		0,8	0,4	0,6
Umbria		1,5	1,2	1,6
Marche		1,3	0,8	1,2
Lazio		0,8	0,6	0,6
Abruzzo		1,0	0,6	0,8
Molise		0,6	0,4	0,7
Campania		0,7	0,5	0,6
Puglia		1,6	1,4	1,7
Basilicata		0,7	0,6	0,8
Calabria		1,4	0,8	1,0
Sicilia		0,9	0,6	0,7
Sardegna		0,8	0,6	0,6
Italia		0,9	0,6	0,7

Percentuale di diplomati con lode per Regione
aa. ss. 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013



TAB. 8 - Percentuale dei diplomati con 100/100 e lode sul totale dei diplomati con 100/100 (con e senza lode) negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Regione.

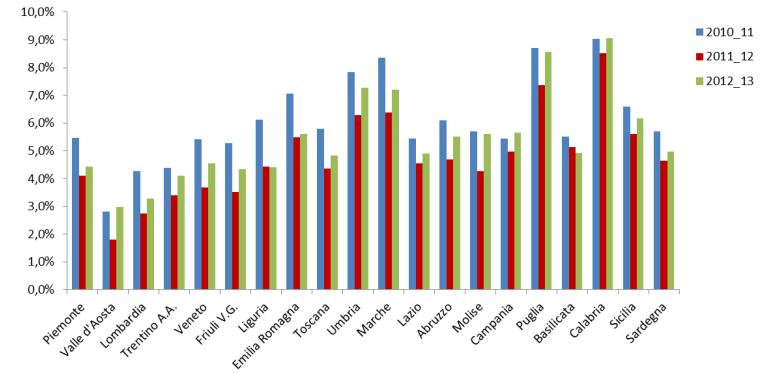
Regione	aa. ss. 2010_11	2011_12	2012_13
Piemonte	13,1%	11,7%	12,1%
Valle d'Aosta	5,6%	-	-
Lombardia	9,2%	9,9%	10,4%
Trentino A.A.	10,1%	6,2%	11,4%
Veneto	12,1%	8,0%	10,6%
Friuli V.G.	15,9%	9,3%	12,6%
Liguria	13,4%	8,0%	13,5%
Emilia Romagna	17,6%	12,6%	14,9%
Toscana	13,4%	8,5%	11,6%
Umbria	18,9%	19,0%	22,5%
Marche	15,6%	13,1%	16,3%
Lazio	14,9%	14,2%	12,1%
Abruzzo	17,1%	13,8%	14,9%
Molise	11,0%	8,8%	12,6%
Campania	13,0%	9,1%	10,3%
Puglia	18,4%	18,5%	20,0%
Basilicata	11,8%	11,6%	16,4%
Calabria	15,8%	9,8%	11,3%
Sicilia	12,9%	11,0%	11,9%
Sardegna	13,2%	12,6%	12,0%
Italia	14,2%	11,9%	13,2%



TAB. 9 - Percentuale dei diplomati con 100/100 (con e senza lode) sul totale dei diplomati negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Regione.

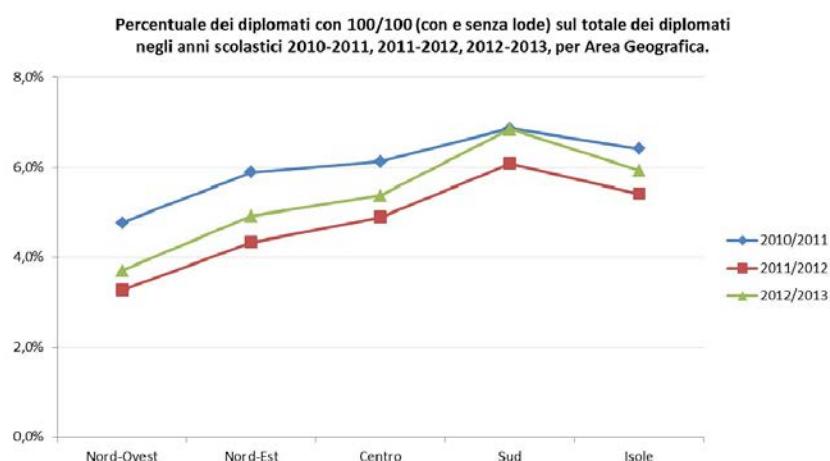
Regione	2010_11	2011_12	2012_13
Piemonte	5,5%	4,1%	4,4%
Valle d'Aosta	2,8%	1,8%	3,0%
Lombardia	4,3%	2,7%	3,3%
Trentino A.A.	4,4%	3,4%	4,1%
Veneto	5,4%	3,7%	4,6%
Friuli V.G.	5,3%	3,5%	4,4%
Liguria	6,1%	4,4%	4,4%
Emilia Romagna	7,1%	5,5%	5,6%
Toscana	5,8%	4,4%	4,8%
Umbria	7,8%	6,3%	7,3%
Marche	8,3%	6,4%	7,2%
Lazio	5,4%	4,6%	4,9%
Abruzzo	6,1%	4,7%	5,5%
Molise	5,7%	4,3%	5,6%
Campania	5,4%	5,0%	5,7%
Puglia	8,7%	7,4%	8,6%
Basilicata	5,5%	5,1%	4,9%
Calabria	9,0%	8,5%	9,1%
Sicilia	6,6%	5,6%	6,2%
Sardegna	5,7%	4,6%	5,0%
Italia	6,1%	4,9%	5,4%

Percentuale dei diplomati con 100/100 (con e senza lode) sul totale dei diplomati negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Regione.



Ulteriore grafico relativo ai dati della tabella 9.

Percentuale dei diplomati con 100/100 (con e senza lode) sul totale dei diplomati negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Area Geografica.



TAB. 10 - Diplomati totali negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per Regione

Regione	aa. ss.		
	2010_11	2011_12	2012_13
Piemonte	26.581	26.606	27.291
Valle d'Aosta	638	715	673
Lombardia	59.359	60.089	61.531
Trentino A.A.	7.205	3.815	3.857
Veneto	33.364	32.948	33.254
Friuli V.G.	7.862	7.621	7.654
Liguria	9.255	8.997	9.430
Emilia Romagna	26.591	26.765	27.658
Toscana	23.452	22.897	23.854
Umbria	6.288	6.190	6.125
Marche	12.401	12.059	12.172
Lazio	44.151	43.719	43.749
Abruzzo	11.097	10.977	10.857
Molise	2.876	2.672	2.696
Campania	65.313	62.361	61.480
Puglia	37.735	37.124	35.974
Basilicata	6.139	5.535	5.446
Calabria	19.984	19.028	18.001
Sicilia	46.214	44.296	43.772
Sardegna	11.159	10.964	11.078
Italia	457.664	445.378	446.552

TAB. 11 - Diplomati totali negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per tipologia di Istituto

Tipologia di Istituto	aa. ss.		
	2010_11	2011_12	2012_13
Licei	228.451	221.860	217.942
Tecnici	158.550	153.550	155.812
Professionali	70.663	69.968	72.798
Totale	457.664	445.378	446.552

TAB. 12 - Diplomati con 100/100 (senza lode) negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per tipologia di Istituto

Tipologia di Istituto	aa. ss.		
	2010_11	2011_12	2012_13
Licei	17.517	14.179	15.148
Tecnici	5.029	3.786	4.551
Professionali	1.300	1.229	1.416
Totale	23.846	19.194	21.115

TAB. 13 - Diplomati con 100/100 con lode negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, per tipologia di Istituto

Tipologia di Istituto	aa. ss.		
	2010_11	2011_12	2012_13
Licei	3.275	2.201	2.623
Tecnici	596	324	496
Professionali	75	56	81
Totale	3.946	2.581	3.200

PAGINA BIANCA



171900016190